Anno 57 · Numero 125

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

SABATO 27 Maggio 1922

Politico quotidiano del mattino

Conto Corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

num. separato c. 20 — arretrato c. 20

CAMERA DEI DEPUTATI

(Seduta antimeridiana)

ROMA, 26. — Presiede il vice presidente Tovini.

Per le querele di stampa

durante i periodi elettorali

Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Bianchi Umberto per ingiurie e diffamazioni a mezzo della stampa.

PRESIDENTE legge le conclusioni della commssione che sono per non procedere la chiesta autorizzazione.

BRESCIANI vorrebbe che questa e altre domande di autorizzazione a procedere iscritte all'ordine del giorno non si discutessero senza la presenza del relatore e membri della commissione e ciò per evitare che una discussione affrettata possa dare l'impressione che la Camera intende erigersi a funzioni giudiziarie.

ROSSI F. per le ragoni addotte dall'on. Bresciani propone la sospensiva della discussione.

BRESCIANI si associa.

ROSS F. essendo ora entrato il relatore ed alcuni membri della commissione di giustizia non insiste nella sua proposta di sospensione

VISCO della commissione, dichiara che la commissione di giustizia si è sempre inspirata al criterio di non sostituirsi alla funzione giudiziaria, ma di esercitare soltanto una funzione politica.

LOLLINI relatore, nota che la commissione ha proposto di no nconcedere l'autorizzazione perchè si trattava di pubblicazioni fatte in periodo elettorale e perchè non risultava che l'on. Bianchi fosse l'autore di accuse del resto di notorietà pubblica.

BRESCIANI dichiara di avere voluto fare una questione di principio e che non intendeva censurare l'apera della commissione.

PRESIDENTE pone a partito le conclusioni della commissione. Sono approvate.

Per offese alla Camera

Domanda d iautorizzazione a procedere in giudizio contro Ambrosini avv. Vittorio per offese contro la Camera dei Deputati.

PRESIDENTE legge le conclusioni della Giunta che sono per non concedere la chiesta autorizzazione. Sono approvate.

Non si concedono poi le autorizzazioni a procedere contro i deputati Picalli, Amori, Romita, Prunotto, Colonna di Cesarò, Mancini.

Si discute il disegno di legge per modificazioni al testo unico delle leggi per la riscossione delle imposte dirette 29 giugno 1902 n. 281.

Dopo lunga discussione si domanda la verifica del numero legale. Risulta che la Camera non è in numero. La seduta termina alle 13.30.

(Seduta pomeridiana)

Presiede De Nicola.

Perchè é tornata la pace

Nel Cremonese

CASERTANO, ss. all'interno all'on. Cazzamalli dichiara che le agitazioni nel Cremonese tra i datori di lavoro e coloni sono state composte con un concordato stipulato mercè l'intervento del prefetto. Circa duecento fascisti s ierano nel frattempo adunati dalle provincie limitrofe nel territorio di Crema per cui si ebbero disordini di non grave entità. Il prefetto fece eseguire il rimpatrio di questi fascisti e oggi l'ordine pubblico di quel circondario è rientrato nella normalità.

CAZZAMALLI non è soddisfatto. Afferma che i funzionari di P. S. sono d'accordo con gli agrari e invoca dal governo energici provvedimenti per impedire che quelle popolazioni siano costrette a ricorrere alla violenza per legittima difesa (Approvazioni alla estrema sinistra, vivi rumori, interruzioni alla estrema destra)).

Proletari che si organizzano militarmente

CASERTANO, ss. all'interno, all'on. Gallani dichiara che nell'ottobre 1921 il prefetto di Vicenza sciolse i gruppi proletari di educazione fisica, perchè li ritenne organizzati militarmente. (Vivissimi rumori e interruzioni alla estrema sinistra. Severi richiami del Presidente).

GALLANI, socialista, non è soddisfatto. Afferma che quei gruppi non si proponevano altro scopo che quella della educazione fisica. Deplora la condotta del questore di Vicenza e gli eccessi cui in quella occasione si abbandonarono le autorità di P. S. procedendo ad arresti ed a perquisizioni arbitrarie.

Per i funzionari della Pubb. Sic.

CASERTANO ss. allinterno, all'on. Federzoni assicura che il governo è preoccupato delle condizioni dei funzionari di P. S. e che il Comitato interministeriale sta studiando le riforme da attuare in proposito.

FEDERZONI prende atto e si augura che le provvidenze che saranno adottate corrispondano alla importanza del servizio che i funzionari di P. S. compiono.

Il bilancio dell'Istruzione

Si inizia la discussione del bilancio della Istruzione pubblica.

MASTINO, sardo, raccomanda le università sarde.

AGOSTINONE, socialista, raccomanda gli asili infantili.

Raccomanda la più grande diffusione della istruzione primaria specialmente nelle campagne, Dà la sua approvazione incondizionata all'ente contro l'analfabetismo per gli adulti, ma ritiene necessario completare l'opera dell'ente con la istituzione di scuole là dove ancora mancano.

Nota cre circa 700 comuni superiori ai 4000 abitanti sono sprovvisti della quarta classe elementare e che ancora oltre 775 mila scolari si sottraggono all'obbligo dell'istruzione, per cui se questo obbligo fosse rispettato occorrerebbe istituire ancora 15.000 scuole.

Nota pure che, mentre vi sono scuole che hanno più di 60 scolari per ogni classe, ve n esono altre con meno di 20, ciò che è un altro indice del difettoso ordinamento della scuola primaria.

Rileva a questo proposita che, se la legge del 1911 crea l'avocazione della scuola primaria allo Stato, legge da tutti desiderata, non ha dato i suoi risultati e ciò è dovuto ai periodi di guerra che l'Italia ha attraversato e sopra tutto alla mancanza di un uomo capace di applacarla, rendendosi perfetto conto delle necessità della scuola.

Ciò non giustifica però la richiesta di un ritorno della scuola ai comuni pur potendosi consentire una parziale restituzioe a quei comuni che se ne siano resi degni.

Esorta vivamente il ministro ad allontanare dalla scuola quegli insegnanti che più non sono degni in quato si son resi complici di violenze di una determinata passione (Commenti, rumori).

Invoca pure una riforma delle scuole di Belle Arti diretta a meglio sviluppare le tendenze artistiche del nostro popolo. Afferma il dovere dello Stato di aiutare in questo campo le iniziative privare. Ricorda che a Milano nel prossimo novembre sarà inaugurata una nuiversità libera di belle arti.

Concludendo esorta il ministro a non dimenticare cre anche nel Mezzogiorno d'Italia vi soo folle di operai le cui anime sono ansiose di elevamento ed esprime l'augurio che anche adessi sia concesso di dissetarsi alle fonti pure della bellezza e dell'arte (Vive approvazioni, molte congratulazioni e strette di mano).

PANEBIANCO si occùpa dell'insegnamento superiore cui il partito socialista interessa grandemente specie per quella parte che si attiene alla scienza sperimentale.

Sull'ordine del giorno

BARATONO chiede che si fissi una sedut aper la discussione della sua mozione sulla politica estera.

FACTA, presidente del Consiglio, propone che sia iscritta subito dopo il bilancio della Pubblica Istruzione. Così viene stabilito.

PRESIDENTE avverte che per connessione sarà iscritto dopo il bilancio degli affari esteri.

ROSSI F. ha presentato una interrogazione sulle violenze che subito dopo la chiusura della conferenza di Genova hanno ricominciato a verificarsi nel circondario d Spezia. Chiede al Governo di volere rispondere di urgenza.

CASERTANO, ss. all'interno, dichiara che non ha mancato di preoccuparsi della situazione di quel circondario ed ha subito inviato un ispettore per compiere le indagini del caso. Appena avrà le necessarie notizie risponderà alla interrogazione dell'onorevole Rossi Francesco.

BOMBACCI ha presentato una interrogazione sopra un brutale assassinio compiuto oggi in Roma. Chiede al governo di rispondere d'urgenza.

CASERTANO, ss. all'interno, non crede di poter rispondere questa sera anche per evitare incresciose ripercussioni. (Interruzioni all'estrema sinistra).

VELLA ha presentato una interrogazione sullo stesso argomento. Chiede che l'on. Sottosegretario risponda almeno domani in principio di seduta

CASERTANO, ss. all'interno, consente (Vivaci interruzioni alla estrema sinistra).

La seduta termina alle 19.45.

Domani seduta alle ore 10. Seguito della discussione sulla legge per la riscossione delle imposte dirette. Alle ore 15 interrogazioni. Seguito bilancio Istruzione.

Consiglio dei ministri

ROMA, 26. Il Consiglio dei ministri è convocato per domani alle ore 10.30.

La nostra torpediniera a Linz

VIENNA, 26. — La torpediniera italiana è partita ieri per Crenz sul Danubio donde proseguirà il suo viaggio per Linz.

Il ritorno dei Sovrani a Roma

LO SBARCO A PESCARA

PESCARA, 26. — Stamane alle ore 5.40 il Re e la Regina e la principessa Iolanda, accompagnati dal ministro De Vito, sono sbarcati dalla corazzata «Cavour» ed hanno preso posto nel Mas 386 che li ha condotti a terra e quindi in automobile si sono recati alla stazione ferroviaria attraverso a due fitte ali di popolo che acclamava entusiasticamente gettando fiori. Alle ore 6 il treno reale è partito per Roma.

Come è finito lo sciopero

ROMA, 26. — Lo sciopero è continuato stamane in proporzioni ancora più ridotte di quelle di ieri. Infatti stamane condotte da personale volontario o dissidente sono uscite dai depositi alcune vetture tramviarie dei servizi sia urbani sia intercomunali, in modo che è assicurato il funzionamento delle linee principali. L'uscita delle vetture non ha dato luogo ad alcun incidente. Tutti i negozi sono aperti.

Lo sciopero è terminato a mezzogiorno per le categorie tramviarie e vetturini. Per tutte le altre categorie operaie compresi i tipografi dei giornali, lo sciopero è terminato stanotte a mezzanotte.

Un'uccisione in rissa

ROMA, 26. (Notte per telefono). — Oggi verso le ore 18 nel vicolo delle Cinque Lune il ferroviere Giovanni Cristadoro ha ferito con un colpo di rivoltella alla fronte l'operaio Attilio Cianfracca di anni 25 che appena giunto all'ospedale è morto.

Sulle cause del delitto si hanno i seguenti particolari.

In una osteria di via S. Agostino poco prima alcuni operai, fra i quali era il Cianfracca, giocando alle carte erano venuti in questione. Fra i litiganti si era intromesso il Cristadoro. Ne seguì un battibecco terminato con delle spiegazioni che sembravano avere portato la pace.

Ma all'uscita dell'osteria la lite si riaccese ed è finita tragicamente.

Il Cristadoro è un fascista che è stato ferito durante l'aggressione dei comunisti ai funebri di Toti.

L'uccisore è stato arrestato.

I milioni d'America

L'affare dei trattori

E IL DOTTOR GAETANO PIETRA

Il dottor Gaetano Pietra, professore di matematica, grand'uomo di affari, o meglio uomo di grandi affari, segretario del Consiglio Provinciale di Udine, pubblica da due giorni — sotto il titolo: Il preteso scandalo Giuffrida — sul giornale popolare di via Treppo la sua difesa o pluttosto la sua apologia sulla questione dei miliardi che egli ha maneggiato agli Stati Uniti operando acquisti per conto del Governo italiano durante la guerra negli anni 1917 e 1918.

Non intendiamo addentrarci nell'esame dei fatti, perchè non conosciamo peranco, in modo chiaro e preciso, le accuse. Hanno ancora da parlare tante persone e prima delle altre, gli egregi parlamentari che fanno parte della commissione d'inchiesta sulle spese di guerra e non siamo in grado di valutare le risposte del dottor Gaetano Pietra.

Non neghiamo al dottor Gaetano Pietra il diritto di mettere le mani avanti, ma egli stesso dovrà riconoscere che il tempo vero della sua difesa verrà quando sarà divulgata la relazione della commissione d'inchiesta che tratta questo grosso affare.

Per ora ci limitiamo a dire che dalla sua documentazione risulta confermata l'accusa che gli hanno fatto i giornali di essersi arbitrato, prima che gli venisse l'autorizzazione del governo nazionale, a stringere un contratto che impegnava lo Stato per somme enormi nellacquisto di parecchie migliaia di macchine delle quali molte non hanno potuto essere impiegate perchè inservibili.

Il dottor Gaetano Pietra sostiene che era necessario fare come egli ha fatto per non perdere l'occasione di mandare in patria tanto ferro lavorato, che ci veniva venduto a credito dagli Stati Uniti. Ma c'è della gente seria che, allo stato dei documenti e senza un controllo de imedesimi fatto in America, non è disposta a credere sulla parola del dottor Gaetano Pietra ed attende come noi di conoscere l'inchiesta nei suoi termini ufficiali.

Il 24 maggio commemorato

DAGLI ITALIANI DI CHICAGO

CHICAGO, 25. — Dinanzi ad una enorme folla di Italiani l'ambasciatore d'Italia sen. Rolandi Ricci ha commemorato a Rokford l'anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia. La commemorazione ha dato luogo ad una manifestazione imponente di italianità.

Lloyd George parla di Genova

e dei vantaggi ottenuti dalla pace europea

Come si svolsero i lavori

LONDRA, 26. — (Camera dei Comuni) — Lloyd George al suo entrare nell'aula viene accolto da vivi applausi da parte della maggioranza ministeriale.

Egli ha dichiarato innanzitutto che non parlerà sulla questione delle riparazioni e su quelle delle relazioni colla Francia poichè la settimana prossima la Camera dei Comuni dovrà occuparsi di questi argomenti.

Lloyd George dice che l'assemblea delle nazioni a Genova è stata probabilmente la più grande che si sia riunita nella storia del mondo.

Vi erano nella sala della conferenza rappresentanti di nazioni che si rivolgevano appena la parola, data la controversia e i malintesi sorti tra esse. E pure la conferenza si è svolta in una calma e in una armonia perfetta. Essa non ha discusso tutte le questioni di principio, perchè molte di esse erano già sottoposte ad altri consessi, compresa la Società delle Nazioni. Ma ne ha discusso un gran è stata mantenuta fino all'ultimo momento.

Lloyd George soggiunge di avere la convinzione che se una conferenza di tale natura fosse stata convocata nel 1914 essa avrebbe evitato al mondo la tragica guerra. Il primo ministro riassume quindi il compito della conferenza. Dichiara che farà soltanto una esposizione di fatti e lascierà ai deputati di giudicare l'azione della delegazione inglese. Esporrà lealmente questa azione e domanderà che i deputati gudchno anch'ess realmente.

I quattro ostacoli

La relazione delle condizioni normali dell'Europa è intralciata, dice l'oratore da numerosi ostacoli la cui eliminazione costituì appunto lo scopo della conferenza. Il primo di questi ostacoli era rappresentato dalla difficoltà della moneta e dalla mancanza di stabilità nel corso dei cambi. Il secondo ostacolo era rappresentato dalle restrizioni doganali e commerciali; il terzo dalla difficoltà dei trasporti; il quarto dalla mancanza di un sentimento di sicurezza contro la guerra.

Lloyd George ricorda che quattro commissioni furono stabilite per trattare questi quattro problemi ed espone quindi le deplorevoli condizioni economiche dopo la guerra, rimediare ad esse ero lo scopo precipuo della conferenza.

Il problema russo

La guerra, dice Lloyd George ha dimostrato la mancanza di buona volontà civile. Egli spera che i rappresentanti alla conferenza alla quale hanno collaborato la maggior parte delle nazioni riusciranno a migliorare grandemente le condizioni attuali. Il problema che ha destato maggiore interesse e le più vive controversie è stato naturalmente il problema russo. Dopo avere esposto come si presentò il problema russo a Genova, Lloyd George enumera le qualità del popolo russo e ricorda che durante i tre anni di guerra esso si sacrificò per aiutare gli alleati.

A Genova si trovavano degli uomini rappresentanti attualmente i padroni di questo formidabile popolo ed è pel tramite loro che si potrà trattare con milioni di uomini ed è anche soltanto per mezzo loro che milioni di russi possono rientrare in contatto col mondo esterno ed essere salvati dalla fame e dalla morte ed è da loro solo che il mondo esterno può avere accesso ai tesori della Russia. Andrà avanti o indietreggerà la Russia col suo milione di soldati? Ciò dipende dai suoi governanti attuali. Il trattato di Rapallo è stato un lampo improvviso ed ha dimostrato che non si poteva abbandonare la Russia a se stessa. A questo proposito Lloyd George dice: Questo accordo russo-tedesco costituisce un grave errore da parte della Germania. La Germania e la Russia sono dal punto di vista dei territori, delle popolazioni e delle forze latenti due delle più grandi nazioni dell'universo.

Lloyd George fa rilevare che questo trattato non è stato approvato a Genova, ma che era stato preparato prima della conferenza.

Rispondendo poi alle critiche ora fatte alla sua politica sulla questione della partecipazione degli Stati Uniti e su quella dei rapporti con la Francia il premier inglese così si esprime:

Che cosa avrebbe fatto Asquith?

«Certo un serio disaccordo colla Francia sarebbe un disastro per la pace europea. La cooperazione della Francia, come ebbi occasione di dire a Genova, è una delle colonne del tempio della pace in Europa. Gli Stati Uniti sono stati invitati alla conferenza ma non vi sono venuti. La Francia ha rifiutato di discutere le riparazioni. Che cosa avrebbe fatto Asquith al nostro posto? Deve sapere che la Francia ha una politica nettamente definita al riguardo. Io sono favorevole alla sistemazione delle riparazioni ma questa questione non può essere risolta senza il concorso della Francia e non potete avere questo concorso senza tener conto del trattato di Versailles».

Lloyd George conclude: Io voglio lavorare di accordo con la democrazia francese, desidero ardentemente vedere la Francia e la Gran Bretagna lavorare assieme ma dobbiamo lavorare assieme per la pace europea, su questi principii noi dobbiamo procedere con la democrazia francese per raggiungere lo scopo come quando cooperammo con essa per difendere l'Europa contro l'aggressione tedesca. (vivi applausi).

Il voto di fiducia

Infine la Camrea respinge con 255 voti contro 26 contrari una mozione che suonava sfiducia al governo.

La grave situazione a Belfast

Ecco alcune risposte fatte alla Camera dei Comuni da membri del governo a varie interrogazioni:

1. La questione dell'ammissione della Germania alla Società delle Nazioni dipende in primo luogo dal desiderio e dalla iniziativa della Germania stessa e prima di essere informati di questo desiderio e di questa iniziativa, sarebbe prematuro da parte del governo britannico stabilire una linea di condotta qualsiasi;

2. E stato deciso a Genova il 19 maggio i lpatto di non aggressione fondato sul mantenimenti dello «statu quo» esistente. La situazione attuale nella Siberia Orientale non è considerata seria; non è da dubitare che i giapponesi ritirino le loro truppe appena lo potranno.

3. Cchurchill ha ricevuto un telegramma dal primo ministro del Nord dell'Irlanda che dice: La situazione a Belfasta è estremamente grave. Una lotta violenta ebbe luogo ieri in quartiere della città tra la polizia e la forza dei ribelli. Tre persone sono morte e venti ferite.

Le spese per la delegazione inglese

LONDRA, 25. Camera dei Comuni) — Rispondendo ad un'interrogazione il sottosegretario agli affari esteri dichiara che avendo avuto il governo Italiano la generosità di estendere la sua ospitalità a tutti i componenti la delegazione britannica, le spese per la permanenza di detta delegazione a Genova non ricadono sul tesoro inglese.

Tra la Russia dei soviety e la Serbia

Wrangel lascierà Belgrado

TRIESTE, 26. — In seguito all'incidente fra il generale zarista Wrangel e il governo della Bulgaria, il gabinetto di Belgrado che finora lo ospitava benevolmente, si vide costretto ad invitarlo di lasciare il regno jugoslavo.

Ma oltre che per questo motivo, il congedo di Wrangel fu consigliato alla Serbia dal contegno ostile è quasi nemico verso di essa del signor Cicerin a Genova in nome della Russia dei Soviety che non intende sopportare gli intrigui delle bande zariste nei Balcani.

E stato questo un duplice scacco per il governo megalomane di Belgrado che credeva potersi permettere ogni cosa sotto la protezione del Quai d'Orsay e della Casa Bianca che non sono disposti più a dare quattrini a fondo perduto, nè a concedere prestiti convinti che sarebbero malamente consumati nelle eccessive spese militari e nella stampa antitaliane.

Un deposito di munizioni

saltato in aria a Wiener Neustadt

VIENNA, 25. — A Blumau presso Wiener Neustadt nel pomeriggio è scoppiato un incendio in un deposito di munizioni. L'incendio no ha potuto essere estinto per mancanza di acqua e le fiamme si sono estese ad un edificio dove era custodito la polvere. L'edificio è crollato.

S'ignora il numero delle vittime ma si ritiene rilevante. I danni materiali sono gravi. Anche le case poste nei dintorni hanno riportato danni in seguito allesplosione.

Si viene a sapere che la esplosione non si è verificata in seguito allo scoppio di bombe, ma a causa di un incendio nella fabbrica di munizioni che si comunicò a un recipiente contenente nitro-glicerina, i danni materiali sono considerevoli.

CORRIERE GORIZIANO

DA GORIZIA

GORIZIA, 26

INFORTUNI

Ieri tale Solavia Giuseppe di anni 29 da Piedicolle, accompagnando del materiale in un carrello da funicolare perduto lequilibrio precipitò da una altezza di circa 20 metri. Venne ricoverato in ospedale dove vers ain pericolo di vita.

— Di Giusti Giosuè di anni 21 abitante a Gargaro, fornaciaio, mentre tentava di vuotare un proiettile fu investito improvvisamente dallo scoppio di questo, riportando ferite multiple ai piedi e contusioni interne per cui trovasi in imminente pericolo di vita.

— Cerni Antonio di anni 73 da Voghersko mentre tentava salire le scale per andare a dormire precipitava riportando ferite alla testa e contusioni in varie parti del corpo. Ne avrà per due settimane salvo complicazioni

ATTENTI AI CANI

Bartos Giovanni di anni 27, manovale, mentre si recava al lavoro in via S. Pietro fu morsicato da un cane. E' corso all'ospedale per le cure del caso.

E' strano come malgrado le severe disposizioni emanate dalle autorità municipale e malgrado i frequenti casi di morsicature canine seguite da morte, non venga intensificata la sorveglianza, affinchè le disposizioni non servano solo ad imbrattare l acarta e sopratutto quando trattasi della incolumità pubblica.

Da CERVIGNANO

L'omaggio di Cervignano al Re

CERVIGNANO, 24 (Rit.). — Tutte le associazioni cittadine, mutilati, combattenti, volontari friulani redenti, Lega Navale, Fascia e Avanguardia giovanile, associazione Pietro Zorutti si sono recati a Monfalcone a tributare omaggi agli augusti Sovrani.

Da parte dello sciolto Comitato cittadino pro monumento ai Caduti, di cui era presidente legregio capitano M. Bottino, della R. Guardia di Finanza, è stata presentata a S. M. una pergamena, opera pregevolissima del signor Centis, direttore della locale Banca Commerciale Triestina, che ricorda i lmonumento ai caduti e che ha la seguente dedica:

«A S. M. Vittorio Emanuele III, primo soldato d'Italia, Cervignano, che dalla Patria disgiunt attese, vigile sentinella all'iniquo confine l'ora della liberazione, volle prima fra le città redente ricordanti i prodi fratelli, con immacolata fede e devozione dedica, 22-5-1922».

La minoranza consigliare dimissionaria

Cervignano che ha tradizioni nobilissime di italianità; Cervignano, la cuo cittadinanza visse e palpitò durante la guerra coi più prodi figli d'Italia; Cervignano, insignita della Croce di Guerra per le sue virtù non poteva nè doveva mancare al doveroso omaggio al Re liberatore anche se una effimera vittoria di schede — provocata dalla insincerità politica, dalla megalomania e anche dalla complicità di un uomo che oggi maggiormente è fatto segno allo sdegno della cittadinanza — dava in mano il Comune ai socialisti.

E Cervignano ieri addolorata, nauseata dal settarismo di un partito, in segno di protesta, ha imbandierato le sue case di tricolori per la visita dei Sovrani nel Friuli.

Stamane, conseguenza logica, la minoranza del Consiglio Comunale, composta dai signori: D'Agostinis Giuseppe, Venier Narciso, Pacco Sigismondo, Scrosoppi Luigi, ha rassegnato le dimissioni in segno di protesta per il mancato omaggio da parte de lComune di Cervignano alla amatissima persona del Re Liberatore»

Da GRADISCA

L'inaugurazione del Vessillo al Regio Istituto Magistrale. — Ci scrivono 25: Ieri mattina nella ricorrenza del fatidico 24 maggio, ebbe luogo nella palestra dell'Istituto Magistrale la inaugurazione e la consegna del vessillo, dono generoso e fraterno della Scuola Normale Adlaide Cairoli di Pavia.

Alla semplice ma pur commovente festicciola intervennero tutte le autorità locali tra cui notammo: Il commissario civile cav. Petragnani, il comandante del presidio colonnello Valentini, il sindaco Marizza, il corpo insegnante al completo, con a capo il direttore prof. Manzin, gli alunni dell'Istituto, i bambini dell'orfanotrofio Duca d'Aosta e una larga schiera di inbitati.

Dopo la rituale benedizione del vessillo, impartita dal catechista professor Valdemarin gli alunni dell'istituto sotto l'abile prof. Riccardo Carnelli cantarono applauditissimi la marcia reale la canzone del Piave ed altri inni patriottici.

I professori Attilio Crespi ed Elvira Spattini di Pavia, nel consegnare il vessillo al nostro istituto, pronunziarono magnifici discorsi d'occasione improntati di sentimenti di italianità che legano indissolubilmente le nostre terre alle vecchie provincie del Regno e chiusero inneggiando a Gradisca italiana.

Risposero applauditissimi il direttore dell'Istituto, la professoressa Ferrante ed il prof. dott. Savino, una alunna ed un alunno dell'Istituto ringraziado per il magnific odono e inneggiado a Pavia e all'Italia.

La bella festa si chiuse al canto degli inni della Patria e tra interminabili Evviva Pavia! Evviva Gradisca! Evviva l'Italia!

Cronaca delle Provincie

Da PORDENONE

La speculazione degli automobili
Scrive il signor Calligaro

Pordenone 23 - 5 - 1922

Sig. Direttore del «Giornale di Udine»
UDINE

La prego inserire nel suo giornale quanto in appresso:

Sono a conoscenza per le pubblicazioni di codesto giornale degli addebiti mossi all'on. Ellero e nessuno meglio di me può essere in grado di attestare l'infondatezza.

L'on. Ellero nella sua prima risposta, è vero, ha invocata la mia conferma o smentita alle sue affermazioni. Ho sempre dichiarato con quanti ho parlato che potevo solo confermare pienamente quanto l'on. Ellero ha fatto stampare e non mi parve necessaria la pubblica conferma, voltachè nessuna smentita all'on. Ellero io ho mosso.

Senonchè vedo ora che il «Friuli Fascista» del 20 corr. vuol interpretare diversamente il mio silenzio e perciò mi sento in dovere di inviare le seguenti dichiarazioni esplicite

1) L'acquisto delle concessioni dei mutilati di Pordenone e delle relative macchine fu fatto esclusivamente da me e senza che l'on. Ellero abbia avuto alcun interesse.

2) L'on. Ellero soltanto si è prestato ad aiutare i mutilati nella formazione delle domande nel pregar me a concessioni ottenute perchè acquistassi le macchine che altrimenti essi non avrebbero potuto acquistare e perchè corrispondessi al Cicilot come più bisognoso L. 2000 invece di L. 1000.

3) Acquistai le concessioni in seguito al mancato esercizio del diritto di preferenza da parte del Comitato Centrale dell'Associazione Mutilati e quando perfino una o due delle concessioni erano scadute prima del ritiro del materiale provvedendo io al rinnovo e utilizzandole solo in forza di tale rinnovo da me procurato.

4) In tali condizioni i mutilati erano liberissimi di cedere a chi loro meglio piaceva le concessioni stesse essendo a loro soli riservata la fissazione del compenso.

5 Ognuno sa che senza la riduzione di favore che in sostanza si concretava in un 20 - 25 per cento nessuno avrebbe acquistato le macchine tanti erano alti i prezzi d'inventario e, d'altronde, tali riduzioni si ottenevano anche negli acquisti a trattative private.

6) Del pari ognuno sa che per mettere in efficenza le macchine così prelevate bisognava spendere oltre all'altrettanto del costo di acquisto. Mi pare che basti.

Saluti.

Calligaro

Il signor Calligaro è padrone di asserire alla distanza di qualche settimana quello che vuole. Gli affari li faceva insieme col deputato Ellero, anche se questi, come pretende abbia rinunciato alla divisione degli utili.

Coloro che hanno guadagnato nulla o pochissimo sono i mutilati. E' stato più il sig. Barazza che doveva intascare più di quanto si è assegnato l'on. Ellero.

Con più il dep. Ellero va in cerca di far apparire leciti i suoi affari automobilistici, riducendo al minimo le cifre dei guadagni e ricorrendo a qualche Cireneo con più mostra che anche egli, come certi suoi ben noti compagni, si è specializzato negli affari ultra-borghesi contro i quali egli e soci vanno poi a tuonare nei comizietti suburbani.

Quando i proletari si decideranno a fargli la «sdrondenade» che merita?

La lettera del signor Calligaro non ha alcun valore. Ecco la nostra risposta.

Per i danneggiati di guerra. — Il presidente del Comitato pro danni di guerra ha ricevuto da S. E. Merlin Sottosegretario alle Terre Liberate, altre assicurazioni circa l'invocato pagamento dei danneggiati piccoli, e minorati di guerra e che dato il progressivo incremento dei pagamenti presso la Intendenza di Udine in seguito alla recente istituzione di apposite sezioni è facile prevedere che fra non molto anche le denuncie di maggior importo saranno definite.

Consta che l'Intendenza svolgendo maggiore attività e abbandonando gli andirivieni della burocrazia potrebbe mandare soddisfare un numero maggiore di danneggiati i più piccoli, che a quest'ora avrebbero dovuto essere saldati.

La Classe 1872. — Ci consta che anche a Pordenone stanno formando un Comitato per festeggiare il 50.o anno di vita de coscritti del 1872.

In detta occasione presso l'albergo al Cavallino daranno una cena e nel medesimo tempo tratteranno di formare una società intitolata classe 1872. Quanto prima vi terremo informati.

Da S. VITO al Tagliamento

Concorso per la produzione di bozzoli. — Ci scrivono:

L'Essicatoio Cooperativo di S. Vito al Tagliamento ha bandito un concorso a premi tra tutti i soci dell'Essiccatoio stesso, stabilendo dei premi per coloro i quali porteranno i migliori raccolti.

I premi in danaro verranno conferiti ai singoli allevatori, anche se non personalmente soci (affittuali, mezzadri). — Medaglie e diplomi saranno conferiti ai proprietari ed alle Amministrazioni.

Per partite sotto i 10 kg. di bozzoli reali: 10 premi da lire 50 - 30 premi da lire 30.

Per partite superiori ai 100 kg. di bozzoli reali: 10 premi da lire 100 - 30 premi da lire 50.

Da PALMANOVA

In tema di monumento

Pregiatissimo Signor R. C.

Siccome pare (comincio come lei ha cominciato la sua del 23 corr), le lascio la volontà di seguitare a quella dell'11, del 23 e di quelle altre eventuali che vorrà scrivere, e la assicuro che io mi limiterò a questa sola.

Intanto premetto che non sono, nè del Comitato «Pro Monumento», nè faccio parte del Consiglio Comunale nè tantomeno di un nuovo Comitato, dicesi, sorto «Pro Monumento»: questo tanto perchè lei da una parte, ed io dall'altra, possiamo all'infuori di pressioni di parte o di persone, far valere la propria tesi.

Io rispondo ad un anonimo, ma lei sa che gli anonimi a Palmanova durano poco: per conseguenza so di rivolgermi ad un ex combattente il quale, oltre ritenere una buona posizione sociale, ritengo abbia anche del buon senso, però questo, non è punto confermato dalla sua del 23 corr.

Parebbe che lei solo voglia un monumento, e gli altri no.

La questione, egregio amico, è tutta nella scelta del monumento.

A lei piacerebbe, non so, una piramide sormontata da un'oca che vuol essere aquila; o da un leone che si compiaccia di esser gatto, o peggio tigre: da un qualchè insomma, che sia un sasso, come tanti ne abbiamo a Palmanova; i quali furono eretti per ricordare le glorie di un'epoca le virtù di un Provveditore; ma dei quali pochissimi, e molto pochissimi, sanno la ragione della loro erezione prima, e del loro abbandono dopo.

Non le sembrerà curioso — dico curioso perchè a lei, ancora non comprendendo l'altezza della scuola, non le posso dire contrario al culto dei nostri compagni morti per la civiltà; — quando in un domani, non lontano, vedrà il monumento abbandonato all'erbe, ai monelli che vi saliranno sopra?

Civiltà! Lo sa lei che civiltà è una parola, che vuol dire sopra tutto ingentilimento dell'anima e del cuore, del pensiero e dell'azione?

Lo sa lei, se ritiene di essere civile, di aver appreso i primi elementi della civiltà, a scuola?

Lo sa lei (se è farina del suo sacco) che per imparare a scrivere, a leggere, a computare prima, e dopo a conoscere il progredire dell'umano incivilimento è su questo fissare il pensiero, piegare la volontà nella ricerca di tutto quanto sembra e dovrà servire alla ascensione spirituale, sociale, economica dell'umanità è stata la scuola?

Ricordi i giorni di or' sono sette anni

Ricorda lo stupore, l'angoscia, gli entusiasmi cominciati allora e terminati nella gloria di Vittorio Veneto?

Ricorda i pensieri espressi i più con timore, i pochi con sorda rabbia, dai suoi compagni, dipendenti o superiori, del perchè della guerra?

Avrebbe lei udite certe frasi, se coloro che le dicevano avessero potuto avere un'istruzione degna di un popolo civile?

Ho mai pensato lei, ai governi che si succedono in Italia, da quando furono ammessi al voto anche gli illeterati?

Ed osserva lei, qual sorta d'uomini difendono nel Parlamento Sovrano, i diritti del popolo, sempre asino, utile, paziente e bastonato?

Ponderi, egregio amico, su questi interrogativi; i quali certamente dovranno condurla ad altri interrogativi ai quali poi, risponderà «Anch'io voglio la scuola dove i miei figli, i figli dei miei figli apprendano dal sacrificio de' Morti, a ricordarsi che Loro oltre il sacrificarsi per la Patria, son morti anche per una concezione più altamente civile dei rapporti fra popolo e popolo.

Nicodemo Antonio

Da GEMONA

Conferenza-Concerto. — Domenica p. v. 28 corr. il ch.mo prof. Enrico Morpurgo della vostra città terrà nella Sala Sociale (g. c.) alle ore 17 una conferenza su Beethoven, con esecuzioni musicali da parte del quartetto pure di Udine composto dai signori rag. Basevi Armando, rag. Basevi Arturo, dott. Castellani Giuseppe e ing. Montini-Zimolo Luigi.

L'incasso sarà devoluto all'ospizio Marino per uno o più posti a vantaggio di orfani di guerra di Gemona.

A Timau. — Ieri parecchi insegnanti delle nostre scuole elementari, con la fanfara delle scuole stesse e le alunne e gli alunni del Corso popolare compirono felicemente una splendida gita no a Timau, per iniziativa del sigor Direttore didattico Toscllo e guidata dall'Ispettore prof. Benedetti.

I due camions necessari per il viaggio vennero gratuitamente concessi dal signor Domenico Pittini fu Giuseppe, sempre pronto a prestarsi per qualche cosa di bene e specialmente per la scuola.

Scopo della splendida gita era quello di partecipare alla consegna di due bandiere per le scuole di Timau e altra frazione di Paluzza, consegna che venne compiuta nel cimitero militare di Timau, ove pure venne commemorata la data della entrata in guerra d'Italia e i poveri morti che ivi sono composti sotto le rocce dopo avere sparso il loro sangue sulle giogaie del Pal Piccolo.

Le cerimonie riuscirono magnificamente e i gitanti furono di ritorno la sera veramente più che soddisfatti.

Si ebbero entusiastiche accoglienze a Paluzza e ovunque transitarono.

A S. Agnese. — Oggi una vera moltitudine di gente si recò sul colle di S. Agnese, favorita da un tempo magnifico.

I bambini, ma anche i grandi si divertirono un mondo su quella amena posizione.

Da CIVIDALE

Funerali imponenti. — Ci scrivono 28:

Alle ore 10 di questa mattina, con insolita puntualità, ebbero luogo i funerali della compianta favora Stupani Luigia ved. Sabotig.

Improbo compito sarebbe quello di elencare i partecipanti al mesto corteo. Diciamo soltanto che era presente buona parte di Cividale, di ogni partito di ogni classe sociale.

Nove corone; quattro delle quali portate a mano offerte da parenti e amici e quella magnifica collocata sulla bara, omaggio dei figli. Dietro il carro molte donne a gramaglia e quindi un lunghissimo corteo di parenti, amici e congiunti della defunta e dei figli ai quali rinnoviamo le nostre profonde condoglianze.

Beneficenza. — I signori Pisciani dott. Luigi ed Ingaguera Ernesto, per onorare la memoria del geometra Mulloni Gio. Batta hanno offerto alla Casa di Ricovero L. 10.

I preposti ringraziano.

Raccomandazione. — Per la grande solennità di domenica 28 corrente e cioè per la cerimonia della consegna della Croce di Guerra al Comune, si raccomanda di tenere presente l'invito del Sig. Sindaco di esporre il tricolore specialmente dalle case dove passerà il corteo.

In alto le nostre bandiere. — Ci scrivono 24:

Stamane alle 9 e mezzo alcuni avanguardisti della locale sezione delle avanguardie fasciste notarono che il Comune non aveva esposto il tricolore e subito si recarono dal Segretario Comunale, il quale domandò per... quale ragione si voleva l'esposizione del vessillo ed in seguito alle recise ed energiche spiegazioni dei giovani inviò un... messaggio dal Sindaco per la regolare autorizzazione.

Alle 10 un magnifico tricolore s'innalzò sull'antenna della Piazza del Duomo ed un altro sul Palazzo comunale: poco dopo parecchi edifici pubblici imitarono l'atto, con grande compiacimento dei avanguardisti, che videro effettuato la loro iniziativa.

Pro Pesca Combattenti. — Alle 5.30 pom. di ieri, con puntualità encomiabile, convennero nella sala superiore del Teatro Ristori, numerosissime Signore e signorine per costituirsi in Comitato per l'annunciata Pesca di beneficenza.

Risposero all'appello del Comitato provvisorio quasi tutte le invitate e le impedite mandarono gentilmente le scuse e l'adesione.

Aperta la seduta il dott. Mazzocchi ringraziò l'eletta e numerosa riunione e poscia si passò per votazione alla nomina delle Presidenti.

Venne eletta presidente onoraria la signora Contessa De Puppi Teresita vedova Vigue, e la Signora Rossi Piuti Maria, presidente effettiva.

Per acclamazione vennero chiamate a segretarie le signorine Ciban, Piani Cozzarolo, Cossio.

Fatta la proclamazione il dottor Ortali disse brevi accalorate parole, sfatando false idee e preconcetti sullo scopo della Pesca che ha carattere puramente economico a sollievo dei bisogni degli ex combattenti e legionari disoccupati e minorati dalla guerra.

Dopo di che proseguì il convegno presieduto dall'a signora Rossi. Delineato le mensioni del Comitato venne stabilita una nuova convocazione per domenica prossima 28 corrente alle ore 6 pom. nel medesimo locale.

Da questo primo passo verso la grande impresa abbiamo notato la massima concordia, il più promettente esito.

Teatro Ristori. Accademia Musicale — Ieri sera alla medesima ora si recitava al Ricreatorio Festivo e si proiettava una pellicola al Cinema Corte. Non si poteva quindi pretendere grande concorso. Tuttavia al Ristori convennero tutte le persone amanti della musica ed apprezzanti lo scopo benefico della serata e cioè a vantaggio dell'Ospizio Marittimo Friulano, pro bimbi cividalesi bisognevoli di cura marina.

L'accademia musicale preceduta dalla brillante conferenza del dott. Enrico Morpurgo ebbe esito completamente soddisfacente e l'uditorio manifestò il suo gradimento tributando al conferenziere ed ai signori esecutori della musica, calorosi ripetuti battimani.

Beneficenza. — Il signor Cozzarolo Carlo ha offerto L. 5 alla Congregazione di Carità in morte della signora Sabotig Luigia.

Fabbrica di ghiaccio. — Il signor Venturini Luigi che seconda sempre le belle iniziative ha aperto al pubblico la vendita di ghiaccio di sua fabbricazione.

Bravo signor Gigi.

Da MANIAGO

Seconda Mostra di frutticoltura e fiera della frutta a Maniago.

Lunedì scorso si è riunito nella Sala Consigliare del Comune di Maniago il Comitato Ordinatore per la Mostra di Frutticoltura che nel prossimo autunno avrà luogo in Maniago.

Il Comitato unanime, dopo aver approvato in massima l'iniziativa della Cattedra Ambulante di Spilimbergo, ha deliberato di dare alla Mostra, secondo le proposte del dott. Mazzoli Iair, il carattere di Fiera Campionaria delle Frutta e di effettuarla nei giorni dall'8 al 16 Ottobre p. v.

Nominò quindi la Commissione Esecutiva nelle persone dei sigg. Luchini cav. Luchino, Abele Selva sindaco di Maniago rag. Elio Toffolo presidente del Consorzio Agrario di Maniago, dott. Eugenio Fornasir Presidente della Associazione Commercianti di Maniago, sig. dott. Antonio Attimis Marcolino Silvio, M.o Domenico Maraldo, De Giusti Alfredo, dott. Mazzoli Segretario.

Detta Commissione inizierà quanto prima i suoi lavori e abbiamo ragione di sperare che, con l'appoggio degli agricoltori dei Mandamenti di Maniago e Spilimbergo, saprà assicurare il felice esito della provvida iniziativa.

Il decalogo della stalla

(per i soci delle Latterie sociali)

1. La pulizia della stalla, degli animali e del latte è condizione indispensabile per avere buon burro e buon formaggio.

2. I muri della stalla devono essere tenuti puliti dal sudiciume; sarà bene perciò imbiancarli almeno una volta all'anno con latte di calce.

3. Il pavimento e i fossetti di scolo devono essere tenuti in modo che le orine abbiano pronto e facile scolo.

4. Si devono levare le ragnatele dal soffitto perchè in esse si deposita la polvere e si annidano germi di malattie.

5. Le vacche si devono tenere sempre pulite colla striglia e colla spazzola così potranno mantenersi in buona salute e dare latte buono ed abbondante.

6. La stalla si tenga sufficientemente ventilata anche d'inverno, affinchè gli animali non siano costretti a respirare continuamente aria cattiva.

7. Prima di mungere, il mungitore deve lavarsi bene le mani con acqua e sapone, e deve lavare pure accuratamente le mammelle delle vacche con acqua tiepida e mai col latte.

8. I recipienti in cui si deve raccogliere il latte si devono lavare ogni giorno con acqua bollente.

9. Chi si accorge di avere una vacca ammalata non porti più il latte di quella vacca in latteria, perchè potrebbe causare gravi malattie alle persone he se ne cibano e guastare tutto il formaggio. Chiami invece subito il veterinario.

10. Ognuno pensi che seguendo scrupolosamente le regole suesposte, farà del bene a sè ed agli altri; non osservandole, farà del male a sè ed agli altri.

NOTE D'ARTE

Sua Maestà Batuffolino (1)

Con i tipi della Casa Vallardi ed in veramente bella ed elegantissima veste editoriale illustrato con disegni in nero e suggestive tavole a colori dal geniale pittore A. Colombo, è uscito «Sua Maestà Batuffolino» di Adele Albieri. E' un libro questo come pochi ve ne sono nell'agone delle lettere. Poichè, oltre la correttezza della lingua e la bellezza dello stile, oltre parlare all'immaginazione dei fanciulli ai quali è dedicato, parla al cuore al cuore sopratutto delle mamme buone e gentili.

Infatti Adele Albieri è una mamma, e segna la prima pagina bianca del suo volume così: «A mio figlio al mio Cesco ch'era pur ieri Batuffolino, ed ora vuol portare sui mari il suo spirito inquieto, verso tutte le distanze».

Si dice che per degnamente scrivere di bimbi bisogna sentire per loro un vero amore e che nessuno meglio della madre, o dell'educatore, possa osservare il fanciullo in tutte le sue manifestazioni, seguirlo dalla prima infanzia sino al termine dell'adolescenza, intenderlo in tutti i più sottili movimenti del cuore e della mente, avere con essi una intera corrispondenza di pensieri e di sentimenti.

Ed è vero, considerando che mentre in apparenza sembra di scorgere nei bimbi una personalità embrionale, uniforme, in realtà vi è una differenza rimarchevole di carattere per coloro che attenti osservano. Il fanciullo reca in sè, in germe, i vizi e le virtù dell'uomo del domani ossia le armi d'offesa e di difesa con cui si getterà nella lotta per la vita. Solo questi germi sfuggono alla vista degli ignari indifferenti che nel fanciullo non scorgono se non la superficialità e sorridono come ad un gioco a quello insieme di movimenti, di gesti, di tentativi, di parole tronche, buffe, di frasi ingenue e abbozzate, che distinguono l'infanzia.

Ma Adele Albieri ha fatto tesoro di coteste caratteristiche onde riprodurle nel suo Batuffolino. Il quale vive e si agita in una gioconda freschezza, in una gaiezza birichina che lo rendono tanto simpatico e caro. Non solo, ma le vicende del babbo lontano nell'azzurro sconfinato del cielo, del babbo soldato, aviatore in guerra, da prima creduto morto e poscia prigioniero, quelle vicende che fanno palpitare il piccolo cuore del bambino che non concepisce la morte nell'incoscienza dell'età e attende in segreto il miracolo del babbo che ritorna scendendo a volo dall'alto, interessano altresì i giovanetti più adulti.

Per cui «Sua Maestà Batuffolino» può dirsi un libro magnificamente riuscito perchè oltre le artistiche illustrazioni da guardare e riguardare con diletto crea un piacevole svago ai giovanetti mentre risveglia in loro sentimenti nobili e gentili.

All'opposto di tanti altri destinati alla fanciullezza che infarciscono la mente di assurdità e di meschinerie è che i ragazzi d'intelligenza più svegliata e precoce respingono talvolta con sorriso beffardo.

V. Vampa.

(1) Antonio Vallardi, Editore, via Stelvio, 2. Milano.

VOCI DEL PUBBLICO

Giusto monito per i motociclisti

Spett. Redazione

Ogni sera, più o meno esperti motociclisti, si permettono l'imprudente lusso di correre a velocità pericolosa non solo nella pista del pubblico giardino ma attraversando anche le vie adiacenti fino al pericoloso svolto di Via Manin.

Prima che si abbiano a deplorare disgrazie è da augurarsi che l'autorità cittadina voglia porre di servizio un vigile per sopprimere l'abuso e far si che (fra le altre cose) i cittadini che siedono ai tavoli della birreria vicina non debbano prendere le consuete «intabaccate» che finora sono state per loro gratuite.

Stamane, alle ore 6, ha cessato di vivere e di soffrire

Amalia Fanzutti ved. Ferrucci

Il figlio Arturo partecipando a parenti e ad amici la dolorosa perdita, li prega di non inviare fiori e di tenersi per dispensati da visite di condoglianza.

Udine, 26 Maggio 1922.

I funerali avranno luogo sabato 27 corr. alle ore 9.30 nella Chiesa di San Giorgio Maggiore, movendo da via Grazzano N. 10 (già 22).

Non si mandano partecipazioni personali.

CRONACA CITTADINA

Scuola teorica pratica
di cooperaz. per ex Combattenti
Conferimento assegni

Gli assegni dell'Opera Nazion. per i Combattenti per la frequenza alla Scuola Teorico Pratica di cooperazione istituita presso «l'Uffic. Assistenza di Udine» sono stati conferiti ai signori: Roseano Ezio di Dogna — Faidutti Antonio di S. Leonardo — Sante Innocente di Cordovado — Metus Guerrini di Moruzzo — Marsilio Ascanio di Suttrio — Petris Pietro di Ampezzo — Flamia Attilio di Imponzo — Coccotti Lucio di Bagnaria Arsa — Di Gallo Mattia di Moggio — Vezzi Luigi di Cercivento — Monai Cesarino di Cavazzo Carnico — Favero Giovanni di Zoppola — Giuseppini Carlo di Martignacco — Masotti Giuseppe di Cisterna — Zuccolo Antonio di Pavia d'Udine — Virgili Aurelio di Martignacco — Grattoni Dante di Pagnacco — Torossi Domenico di Trivignano — Matteloni Pio di Pavia d'Udine — Fabbro Valentino di Buia — Del Mei Luigi di S. Vito al Tagliamento — Piai Italo di Palmanova — Genta Aldo di Palmanova — Tomat G. Batta di Magnano in Riviera — Mangione Sante di Udine — Totale assegni 25.

La Commissione era composta dei Signori Colonnello cav. Carlo Trivulzio e dai signori cav. Lorenzo Alciati cav. Giuseppe Gennari.

Gli assegni di frequenza sono di Lire 10 per gli allievi residenti nel Comune di Udine, di L. 15 per gli altri; questi ultimi avranno inoltre rifuso un viaggio di andata da paese di loro residenza a Udine ed un viaggio di ritorno.

La scuola potrà essere frequentata senza assegni anche da coloro che ne fecero domanda in tempo pur non avendo potuto ottenere un assegno, per la limitazione di questi (venticinque) e la preferenza stabilita nel Bando.

La scuola si aprirà il 1. giugno p. v. alle ore 9 presso l'Ufficio Provinciale, piazzale 26 Luglio (Casa del Combattente).

OPERA NAZIONALE PER I COMBATTENTI
Assegni per la frequenza del Corso per capi-sala e assistenti di tessitura.

La Commissione aggiudicatrice degli assegni per la frequenza del Corso per Assistenti di tessitura e capisala ordinato dall'Opera Nazionale per i Combattenti presso il R. Istituto Nazionale per le Industrie Tessili in Napoli, ha prescelto fra i 150 concorrenti circa, i seguenti reduci di guerra forniti tutti di ottimi requisiti:

Sbrana da Bagni S. Giuliano (Pisa); Broccardo da S. Orso, Vicenza; Pepe da Corbara, Salerno; Ammoni da Lurate Abbate, Como; Gallinella da Spoleto, Perugia; Torri da Turriaco, Gorizia; Parola da Varano Borghi, Como; Pedrali da Bergamo; Siviero da Magrè, Vicenza; Cattaneo da Mariano Comense, Como; Macchiarella da Sala di Caserta; Bertero da Acqui, Alessandria; De Pari da Podaro Valania Como; Launeck da S. Antonio, Treviso; Romano da Catanzaro; Maresca da S. Agata di Massalubrense, Napoli; Zanzi da Ternate Como — Tossano da Angri, Salerno; Clerici da Lurago Marinone, Como; Carelli da Crema, Cremona; Oissato da Sechio, Vicenza; Misoero da Crossuttino, Novara; Menin da Schio, Vicenza; Boem da S. Donà di Piave, Venezia — Pagliara da Avellino; Ferrara da Fratta maggiore, Napoli; Zeni da Borghesesia, Novara; Lautiero da Chieri, Torino; Corrado da Piedimonte d'Alife, Caserta; Fava d'Albelto da Portula Masseranza, Novara; Galdino da Napoli; Bortoloso da Pieve Belvicino, Vicenza; Cortesi da Borgo di Terso Bergamo; Marchesi da Vigano S. Martino, Bergamo; Raucci da Piedimonte d'Alife, Caserta.

LA FEDERAZIONE AUTOMOBILISTICA FRIULANA

Si è costituita l'altro ieri in Udine la Federazione Automobilistica Industriale Friulana «F.A.I.F.» con l'intento di riunire la quasi totalità delle Ditte che attualmente esercitano servizi pubblici automobilistici in questa Provincia e curare la continuità dell'esercizio delle stesse, cercando la piena soddisfazione del pubblico.

Le Ditte per ora federate e le linee da loro gestite sono le seguenti:

Secco Giovanni e Com., linea Udine Faedis-Attimis — Tudech, Bersich e Tellini, linea Udine-Palmanova — Olivo, Valentino e Trombetta, linea Udine-Trasaghis — Picco Giovanni, linea Debellis-Udine — Bellicoi e Crucil, linea Clodig-Cividale — Ornella Anastasio, linea Marano Lagunare-Udine — Mollaro Vittorio, linea Gemona-Udine — Visca e Rebora, linea Tarcento-Cividale-Cormons — Società Cooperativa Spilimberghese, linea Spilimbergo-Udine — Gorza Giuseppe e Comp., linea Palmanova-Gorizia — Lanfrit Attilio, linea Pielungo-Spilimbergo — Ditta Tavoschi e Comp., linea Villasantina-Sappada — Ditta Cossa e Comp., linea Tricesimo-Tarcento.

A far parte del Consiglio Direttivo sono stati eletti:

Visca cav. uff. Alessandro, Presidente; Bertolutti Francesco, Vice Presidente; Olivo Valentino, De Rosa Giulio, Bersich Rizieri, Consiglieri; Bertuzzi geom. Giovanni, segretario; Zanetti ing. Luigi e Crainz geom. Guido Consulenti Tecnici.

Un'Accademia d'arte muta

Siamo informati che col 1.o giugno verranno aperte le iscrizioni per corsi rapidi d'arte muta. Tutti gli appassionati a quest'arte che credono d'avere attitudini per diventare attori cinematografici potranno regolarmente inscriversi presso l'Accademia d'Arte Muta Dea Films.

Questa Accademia è sorta sotto il patrocinio di alcune case cinematografiche fra le più importanti d'Italia e già funziona egregiamente in alcune altre città: a dirigere ed insegnare a quella di Udine, sono stati proposti gli esimi attori che sono ormai i beniamini di tutti i pubblici: Franco D'Auro e Salvatore Cimarra dell'Itala Films di Torino.

Certamente anche i nostri gagliardi giovani friulani non saranno secondi a nessun'altro nell'apprendere questa importante arte, ma sotto l'abile guida dei due valenti artisti sapranno distinguersi in modo che potranno presto ammirare nello schermo anche qualche bella «diva» or elegante divo friulano. Sul fine di questa accademia parleremo in un prossimo numero perchè la ragione di essa forma la risoluzione di un problema assai interessante. Annunciamo pertanto che alla fine del corso rapido (un mese) tutti gli allievi prenderanno parte ad una film che verrà proiettata in tutti i cinematografi della città e della provincia.

Una conferenza di Giannino Antona Traversi

Ci telegrafano da Genova 26 mattina:

Iersera alle 21.30 al teatro Carlo Fenice per iniziativa dell'Amministrazione municipale Giannino Antona Traversi ha commemorato i nostri gloriosi caduti con una conferenza sui cimiteri di guerra. La conferenza alla quale hanno assistito le autorità civili e militari e numeroso pubblico è stata illustrata da proiezioni ed alla fine salutata da applausi.

Corso premilitare 1922

Tutti gli allievi inscritti al corso premilitare 1922 alle ore 17.30 del giorno 27 ed alle ore 8.15 del giorno 28, si troveranno riuniti nella Palestra di Via Giusti. Alla detta riunione sono invitati anche gli allievi del corso 1921.

Domenica 28 alle ore 8.30 precise gli allievi dopo essere stati armati al 2.o Regg. Fanteria, dal Comandante tenente D'Alessandro, saranno accompagnati nella formazione di tre plotoni, in Piazza Umberto I. per eseguire le esercitazioni militari alla presenza del signor Comandante la Divisione di Cavalleria.

Domenica 28 nella Palestra del R. Liceo proseguiranno gli esami per gli allievi del Corso Premilitare 1922.

Associazione nazionale alpini
(Sezione Friulana)

I soci della Sezione sono pregati di trovarsi questa sera (sabato) alle ore 21 alla trattoria al Monte per salutare gli ufficiali del battaglione «Feltre» che in questi giorni lascerà la nostra città per trasferirsi in sede estiva.

La Presidenza

Il ritorno degli alpini

L'alta sera alle 17 è rientrato il battaglione Alpini Feltre reduce da Trieste dove prestò servizio d'onore in occasione della venuta del Re.

I fanti del 2.o Reggimento si recheranno per quindici giorni ad Aidussina per compiere le annuali esercitazioni da campo.

Saranno sostituiti al presidio della nostra città dal 23 Fanteria, attualmente di stanza a Gorizia.

Il conte E. Gropplero sostituisce il prof. Selmi

La Deputazione provinciale ha preso atto, con deliberazione di urgenza, delle dimissioni presentate dal prof. Matteo Selmi da consigliere di amministrazione del R. Laboratorio di Chimica agraria, nominando in sua vece il co. cav. Francesco Gropplero.

Commissione elettorale provinc.

La Deputazione provinciale ha nominato membro effettivo di questa Commissione il dott. Francesco Borgomanero.

Decesso

Ieri mattina dopo lunghissime sofferenze, è morta la signora Amelia Franzutti ved. Ferrucci.

Fu donna di nobilissimi sentimenti che dedicò tutta se stessa alla famiglia, che era il suo santuario.

Al figlio Arturo, che per la madre nutriva non soltanto affetto immenso ma venerazione vadano le nostre più vive condoglianze.

Grave disgrazia ciclistica

Ieri mattina il giovanetto Emilio Fiorigi di anni 13 correndo in bicicletta, in via della Posta e trovandosi innanzi a un'automobile che correva nella stessa direzione si spaventò e sterzò violentemente e cadde fratturandosi un braccio. Fu ricoverato prontamente all'Ospedale, ove venne giudicato guaribile in una sessantina di giorni.

Trattoria comunale

Oggi. Mattina: Tagliatelle alla bolognese — Spezzatini di vitello e contorno.

Sera: Riso e fagiuoli — Arrosto di vitello, imbottito e contorno.

Le escursioni alla fronte Giulia
La seconda e terza giornata

Oggi si chiudono le iscrizioni per la gita di domani e lunedì alle grotte di Postumia, a Trieste e Fiume.

Ricordiamo che le iscrizioni si ricevono no alle ore 19 presso il negozio Rubini in via della Posta.

Il programma è il seguente:

Domenica ore 5.20 partenza da Udine ore 9 arrivo a Postumia; dalle 9.30 alle 11.30 visita alle Grotte, ore 12 colazione, ore 14 partenza per Trieste, arrivo ore 16.

La Sezione di Trieste ha predisposto per una gita a mare in onore degli escursionisti.

Il pernottamento è fissato a Trieste.

Lunedì ore 6 partenza per Abbazia e Fiume, dalle 9 alle 12 visita della città Olocausta, ore 12.30 colazione a Abbazia; alle 15 partenza, arrivo a Trieste alle 18, pranzo, ore 22 partenza per Udine dove si giungerà alle ore 24.

L'ESCURSIONE POSTUMIA - TRIESTE - FIUME

I partecipanti alla escursione ai campi di battaglia nella 2.a giornata hanno visitato la zona del Plamna, Globocak, Jeza scendendo a Luico dove consumarono la colazione al sacco, nel pomeriggio dopo aver visitato Caporetto scesero Val d'Isonzo, sostando a Volzana, Canale, Plava, dove visitarono il cimitero gen. Prelli, proseguendo poi per Gorizia ed Udine.

Ieri mattina l'escursione continuò con una visita al Basso Friuli.

Gli escursionisti sostarono brevemente a Cervignano dove furono ricevuti dal Presidente della Sezione L. N. I. Pietro Sarcinelli che accompagnò i gitanti ad Aquileia. Guida mirabile nella visita alla Basilica ed al museo l'egregio prof. Brusin direttore del Museo.

Da Aquileia gli escursionisti si recarono a Grado; ricevuti dal Sindaco Gregori. Dopo una colazione al Creguani gli escursionisti visitarono il Duomo e gli stabilimenti a mare rimanendo entusiasti della magnifica spiaggia.

Al ritorno a Cervignano gli escursionisti sostarono all'Angelo d'Oro ricevuti dal Consiglio direttivo della Sezione L. N. G. che volle offrire ai soci delle consorelle italiane un ricco rinfresco.

Il capitano delle R. G. F. Bottino vice presidente della Sezione salutò gli escursionisti in nome di Cervignano redento, tratteggiò le sofferenze di Cervignano nell'anteguerra l'italianità dei suoi cittadini, le prove della guerra, confermò sentimenti italiani di Cervignano redenta.

Per gli escursionisti parlò l'avvocato Sante Paradisi della Sezione di Firenze il quale ricordò le benemerenze di Cervignano, valorizzò la nostra vittoria, affermò la necessità di propagare in Italia le visite nelle nuove terre sia per farle conoscere sia per meglio valorizzare la nostra vittoria.

Alle 18 gli escursionisti si fermarono ad Udine.

Oggi escursione in Val di Natisone, Isonzo, Passo del Predil, Tarvisio, Canal del Ferro, Osoppo.

Le gesta belliche furono tratteggiate dal benemerito presidente della Sezione Udinese capitano Carlo Carfone.

Le funzioni del commissario
governativo degli alloggi

Il Commissario Governativo degli Alloggi di Udine, cav. Ragazzoni, ha esteso le sue funzioni ai Comuni finitimi di Tavagnacco e di Pradamano, per disposizione del R. Prefetto, in data 24 corrente mese.

Per gli orfani di guerra
DEL COMUNE DI UDINE

Il dott. Antonio Colutta e famiglia hanno versato L. 10 agli Orfani di guerra del Comune di Udine in memoria del sig. co. Angelo Valentinis.

La Commissione (che ha sede in Municipio) vivamente ringrazia.

Le offerte si ricevono nella Libreria Miani, Via Cavour Palazzo degli Uffici.

Beneficenza

Alla Casa di Ricovero di Udine per onorare la memoria di Angelo Valentinis, offrirono L. 10 ciascuno i signori: Emilio Doretti — Dott. cav. Corradino Angelini — Farmacisti Manganotti — Totale L. 30.

I signori Olga e Ugo Camavitto in morte della signora Amalia Ferrucci elargirono al Padiglione Tullio L. 50.

Una nuova rivista

E' uscito a Roma il primo numero di «Nuptialia» una rivista di lusso, a grande formato riccamente illustrata.

Dalle linee del programma e dal contenuto, rileviamo con piacere lo scopo sociale e morale della pubblicazione e, senza adulazione, preveniamo l'enorme interesse che essa sarà destinata a davere nel mondo degli studiosi e nel mondo femminile. «Nuptialia» non si presenta come una delle solite rassegne mondane, ma come una rivista di cultura e di educazione sopratutto, destinata ad avere le più schiette simpatie.

Facendo i nostri auguri alla nuova consorella ci rallegriamo col collega M. Del Bello che è stato chiamato a dirigerla.

Le richieste di copie devono essere accompagnate dal relativo importo.

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

e il costo dell'inserzione

non supera	L. 10	L. 0.10
supera L. 10 e non	» 50	» 0.20
» » » 50 »	» 100	» 0.60
» » » 100 »	» 250	» 1.55
» » » 250 »	» 500	» 2.—
» » » 500 »		» 12.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione; e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.

Il temporale di ieri

Già durante la giornata di giovedì nuvole minacciose aggirantisi nel cielo non promettevano nulla di buono, ma il tempo sereno si mantenne però anche durante la mattinata di ieri, e la pioggia cominciò a cadere soltanto nel pomeriggio verso le 16.

Dopo una mezz'ora la pioggia, dapprima leggera, si mutò in acquazzone frammisto a grandine con accompagnamento di qualche tuono.

La grandinata fu violenta verso il Torre fuori porta Pracchiuso e durò circa trenta minuti.

La pioggia cessò completamente verso le 19.

La grandinata fu anche fortissima sulla linea del tram Udine-Tricesimo; i chicchi grossissimi spezzarono i vetri di alcune vetture del tram elettrico. In alcuni punti la campagna era coperta con uno strato di grandine alto cinque centimetri.

Grande serata di beneficenza

Organizzata dal signor Artuso Erminio, segret. della Sezione Combattenti di Udine, il giorno 2 giugno avrà luogo al Teatro Moderno in Via Aquileia un grande concerto vocale e strumentale a beneficio degli ex combattenti disoccupati della Sezione di Udine.

Si prestano gentilmente il signor maestro Oscar Mazza con una scelta orchestrina, il rag. Raniero Nardelli prof. Assolista di violino, l'esimia artista signorina Remy Bianchi soprano, il signor G. B. Modotti tenore e il signor Silvio Maria Buiatti baritono. no.

Per l'occasione il concittadino signor Nino Rova si presenterà al pubblico per la prima volta con esperimenti di ipnotismo.

Data la nobile iniziativa siamo sicuri di un largo intervento di pubblico.

I biglietti d'ingresso si acquistano presso la cartoleria Miani, via Cavour ed allo sportello del teatro la sera dello spettacolo.

Dispetti idioti

Nell'ultima parte della relazione della Camera di ieri, non sappiamo per opera di chi, sono stati soppressi i nomi e le parole dei deputati nazionalisti e fascisti, con evidente, nonchè idiota intenzione di farci un dispetto.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

La serata d'onore della Sig.na Donati

Lo spettacolo in onore della signorina Donati Maria ha avuto un esito oltremodo lusinghiero ed è stato allietato da un largo concorso di spettatori i quali hanno festeggiato vivamente l'esuberante soubrette della compagnia Rota.

E gli applausi che l'hanno salutata alla fine di ogni atto sono stati un degno tributo di omaggio rivolto alla fine e simpaticissima attrice.

Dopo l'«Histoire d'un Pierrot» ha cantato alcune saporose canzonette mandando in visibilio l'uditorio.

Le sono state presentate molte corbeilles di fiori e ricchi doni.

Stasera la «Vispa Teresa» e l'«Interprete».

Cronaca Sportiva

La II.a tappa del Giro d'Italia vinta da Girardengo

I corridori — Brunero compreso — sono partiti da Padova ieri mattina alle 6.17.

Il grosso plotone ha mantenuto fino a Treviso una andatura lentissima.

Alle ore 8.30 i corridori passano il Piave. Il caldo è soffocante, ciononostante dopo Conegliano l'andatura aumenta.

Alle 9.50 il gruppo compatto passa per Pordenone. Il traguardo a premio è tagliato da Fanaga.

Alle 10.45 Annoni taglia primo il traguardo di Codroipo seguito a una gomma da Aymo.

Il servizio a Codroipo è stato disimpegnato lodevolmente dai soci dell'U. S. C.

A Udine i corridori sono attesi da una grande folla.

Giungono alle 11.40 fra grandi applausi. Nell'ombroso recinto del Tiro a segno si effettua il controllo a firma. I tre minuti di neutralizzazione sono appena sufficienti per questa operazione e per permettere ai corridori di rifocillarsi.

Ripartono come diavoli e scompaiono nel polverone. Ritroviamo il plotone ricomposto sul viale di Palmanova. L'andatura aumenta mano mano che ci avviciniamo all'Isonzo. La maglia tricolore di Girardengo si stacca nettamente su tutte le altre. Il campione d'Italia pedala disinvolto; ci sembra sicuro del trionfo che lo attende.

Romans, Versa, Sagrado, e tutti i paesi del Carso sono imbandierati. Le mente al passaggio dei corridori.

A Portorose, ancora una volta nella Terra redenta, la maglia tricolore strappa brillantemente la vittoria.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Girardengo Costante in ore 16,6,45 — 2. Azzini Giuseppe a ruota — 3. Brunero Giovanni a ruota — 4. Aymo Bartolomeo in ore 16,6,46 — 5. Annoni Luigi in ore 16,9,43 — 6. Petiva Emilio — 7. Buysse Luciano — 8. Belloni — 9. Gay — 10. Sivocci.

Giovanni Brunero è stato squalificato dalla Giuria del Giro ma continua a rimanere in gara in attesa delle deliberazioni che saranno prese di urgenza dall'Unione Velocipedistica Italiana.

Il concorso ippico di Genova

GENOVA, 26. — Ieri si è svolta la ultima giornata del concorso ippico internazionale. Ecco i risultati.

Gara di elevazione per cavalli di ogni età razza e paese. Premi per lire 5.000. Si classificano primo: capitano Pignalosa su Fenicio con metri 2; Secondo maggiore Ubertalli su Biskra; terzo capitano Cerbonoschi su Quattrocentoventi; quarto: capitano Alvisi su Fenomeno.

Gara coppa delle nazioni. Coppa di onore Città di Genova per squadre formate da tre ufficiali per ogni nazione, quattordici ostacoli altezza non superiore a metri 1.40; cadenza metri 350 al minuto. Si classificarono prima prova: Belgio e Italia alla pari; seconda prova prima squadra Italiana composta dal maggiore Ubertalli su «Pomponio», dal maggiore Caffaratti su «Ulivo» e dal capitano Morigi su «Vesgara».

Gara a coppie premi per lire 5600, quattordici ostacoli, altezza non superiore a metri 1.40; cadenza metri 350 al minuto. Il primo e secondo premio sono divisi tra il capitano Valle su «Bocca» e tenente.... su «Cassandra».

Il match a Milano fra le squadre PROFESIONISTE INGLESI

MILANO, 25. — Oggi nel pomeriggio sul campo del Milan Club ha avuto luogo l'incontro di Calcio fra le squadre professioniste inglesi di Liverpool e di Burnley. Assisteva una folla numerosa tra cui si notavano tutte le notabilità sportive e numerosi giocatori di calcio. La partita si è iniziata alle 17 arbitrata dall'avv. Giovanni Mauro. Nel primo tempo le due squadre hanno svolto un gioco serrato, ma senza molto impegnarsi e senza segnare. Nel secondo tempo la squadra di Burnley ha segnato un punto con Chelly. I giocatori sono stati festeggiatissimi. La squadra vincitrice di Burnley incontrerà domenica una squadra nazionale Italiana.

DA CODROIPO

Riunione per l'erigendo Asilo. — Ci scrivono 26: Si è riunito ieri nella Sala del Consiglio comunale le presidenze di tutte le locali Istituzioni per decidere sull'erigendo Asilo Infantile che dovrà poi anche servire come ricordo dei caduti in guerra.

Dopo scambi di idee si è venuti nella deliberazione di affidare detta istituzione alla direzione del patronato scolastico locale. Venne pure nominato un comitato, con mandato di studiare il modo migliore e sollecito per l'erezione dell'edificio.

Speriamo che in breve si possa sapere qualche cosa di positivo.

CAMBIO UFFICIALE MILANO

MILANO, 26 (Cambi). — Francia 173.75 — Svizzera 363.75 — Londra 84.80 — New York 19.07 — Germania 6.57 — Vienna 0.17.

Rassegna Commerciale

Bozzoli. — La tendenza del mercato segna un crescente rialzo nei prezzi. Attualmente agli Essiccatoi vengono offerti prezzi che s'aggirano intorno alle 69-70 lire quattro per uno. Alcuni Essiccatoi hanno già venduta una parte dell'ammasso.

Cereali. — Per il granoturco e l'avena si ha tendenza al rialzo nei prezzi.

Il mercato del frumento, calmo, invariato.

Bestiame. — Tendenza al ribasso nei prezzi dovuto alle riprese importazioni. Disponibilità abbondanti e animazione negli affari. Per i suini da macello domanda attiva e tendenza sostenuta nei prezzi.

Milano segna 5.80 al chilogramma peso vivo.

Vini. — Discreta attività con ricerca più viva per le qualità alcooliche e di bel colore. Prezzi con tendenza sostenuta.

Foraggi. — Mercati generalmente calmi i prezzi dopo qualche incertezza si sono stabilizzati e non segnano ulteriori variazioni.

Per la paglia una maggior attività della domanda ha causato un maggior sostegno dei detentori.

Concimi Chimici. — Milano superfosfato 14-16 lire 33 a 34; calciocianamide lire 102 a 112; nitrato di soda 15-16 lire 128 a 130; solfato ammonico lire 190 a 195; solfato potassico lire 92 a 95 al quintale.

Solfato di rame. — Il mercato è sostenuto, domande animatissime, prezzi alle fabbriche da lire 235 a 240 secondo la località. Disponibilità assai ridotta.

Mercati di Udine

Bovini. — Vitelli, a peso vivo, da 405 a 450 lire al quintale; maiali da latte da 70 a 160 l'uno, da allevamento da 200 a 310; capre da 80 a 180; pecore da 60 a 120; capretti e agnelli da 4 a 5 al chilogramma.

Cereali. — Granoturco da 112 a 114; frumento da — 110, 115, 117; segala 90; avena 95; fagiuoli 170, 200, 300, 400 lire al quintale.

Frutta e verdura. — Fichi secchi 20; noci 400; nocciole 450; aranci 200 susine 400; nespole 120; ciliegie 300; arachidi 500; tegoline 380; patate 80; cipolle 60; radicchio 40; piselli 120; spinacci 50; erbetterave 180 lire al quintale.

Foraggi. — Fieno dell'alta da lire 30 a 42, della bassa da 22 a 29 erba spagna da 48 a 54; paglia da 15 a 21, strame secco da 11 a 19 lire al quintale.

:: Orario ferroviario ::

Linea UDINE - GORIZIA - TRIESTE
Partenze da Udine: 1.45 (mercoledì venerdì e domenica) — 5.10 — 8 — (x) — fino a Monfalcone 11.41 — 13.15 17.30 (x) fino a Gorizia — 20.
Arrivi a Udine: 7.5 (x) da Gorizia 9.10 13.56 (x) da Monfalcone — 15.25 — 19.5 — 21.50.

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA
Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni (meno il lunedì) — 5.15 — 9.35 — 14.25 — 17.15 — 19.50.
Arrivi a Udine: 4 (x) — 9.9 — 11.10 15.40 — 19 — 23.20.

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEBBA - TARVISIO - VIENNA.
Partenze da Udine: 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (x) — 16.20 — 19.45
Arrivi a Udine: 9 — 13.25 — 19.25 (x) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO
Partenze da Udine: 5.5 — 6.5 (per S. Giorgio di Nogaro) — 11 — 18.15.
Arrivi a Udine: 8 (x) — 14.41 — 17.25 — 22.10.

Stazione Carnia - Villasantina e viceversa
Partenze da Stazione per la Carnia: 8 — 10.50 (x) — 17.35 (xx) — 18.50 (x) 21.30.
Arrivi a Villa Santina: — 6 — 12 (x) 18.20 (xx) — 19.42 (x) — 22.15.
Part. da Villasantina: 6.40 — 9.30 (x) 11.16 (xx) — 17.25 (x) — 20.
(x) Sospeso la domenica.
(xx) Si effettua solo la domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE
Partenze da Udine: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.
Arrivi a Udine: 7.50 — 11.5 — 18.30 — 18.30.

LINEA CIVIDALE - CAPORETTO
Partenza da Cividale: 7.40 facoltativo — 9.10 — 13.6 — 18.23 — Arrivo a Caporetto: 9.37 facolt. — 11.15 — 15.9 — 20.20. — Partenze da Caporetto: 5. 10.28 — 15.35 — 16.59 facoltativo — Arrivo a Cividale: 7.3 — 12.31 — 17.40 — 19.15 facoltativo

TRAMVIA UDINE S. DANIELE
Partenze da Udine (P. G.) 7.40, 11.55 14.55. 17.20 — **Arrivi a San Daniele:** ore 9.20, 13.35, 16.35, 19.
Partenze da S. Daniele: ore 7 — 11.35 14.35, 17.45, — **Arrivi a Udine (P. G)** ore 8.40, 13.15, 16.15, 19.25

TRAMVIA TOLMEZZO - PALUZZA
Arrivi a Stazione per la Carnia: 7.30 5.45 — 6.45 — 10.35 — 15.30
Arrivi a Tolmezzo 6.50 — 7.50 — 11.40 — 16.05
Partenze da Tolmezzo: ore 8.47 — 12.27 — 17.47 — 19.27 — **Arrivi a Paluzza ore:** 9.55 — 13.35 — 19 — 20.45 — **Partenze da Paluzza:** ore —10.20 (x) — 12.10 (xx) — 18.20 (x) — 20.55.

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO
Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 16.25, 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.
Partenze da Tricesimo 6.45, 8.15, 9.15 10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35.

Tramvia Villa Santina - Comeglians: Partenze da Villasantina: ore 9.10 — 13.30 — 20 — Arrivi a Comeglians ore 10.25 — 14.40 — 21.10 — Partenze da Comeglians ore 5.20 — 7.30 — 16 — Arrivi a Villasantina ore 6.25 — 8.35 — 17.5.

LINEE AUTOMOBILISTICHE DEL CIRCONDARIO di PORDENONE
Pordenone - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: ore 8, 16 — Arrivi a Maniago: 10 — 18. Partenze da Maniago: 5.30, 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.
Pordenone - San Quirino - Maniago: Arrivi a Pordenone: 7.30 — 18
Pordenone - Azzano X - Portogruaro: **Partenze da Pordenone:** 6.40, 12, 18.10 — **Arrivi a Portogruaro:** 8.10, 13.30, 19.40. — **Partenze da Portogruaro** 8,10 — 12,15 — 17,25. — **Arrivi a Pordenone:** 9.35 — 13,45 — 19,50.
Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11,20, 19. — Arrivi ad Aviano: 12, 19,40 — Partenze da Aviano: 5.50 — 15. — Arrivi a Pordenone: 6.30, 15,40.
Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 8 - 11.15 — 15 — 14,40 — 16.40 — 19. — Arrivi a Cordenons: 8,20 — 11,35 — 15 — 17 — 19.20 — Partenze da Cordenons: 6,10 — 8,25 — 11,40 — 15,5 — 17,5 Arrivi a Pordenone: 6.30 — 8.45 — 12 — 15,25 — 17.25.

SPILIMBERGO UDINE E VICEV.
Arrivo a Udine ore 9.15 — 9,45.
Partenze da Udine: ore 13.15 — 16.20.
Partenze da Spilimbergo ore 7.30 — 8. — **Arrivi a Spilimbergo:** 15 - 18.
(Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine all'Albergo Nazionale).
N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 13.15 e da Spilimbergo alle 7.30 sono sospese nei giorni festivi.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: — Partenze da Spilimbergo: 12, 18.30. Arrivi a Clauzetto: 13.30, 20. — Partenze da Clauzetto: 6 — 15.15. — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.45.
Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo: 7.40, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 9, 15.20, 19.50. - Partenze da Maniago: 6.10, 11.55, 18.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 13.15 — 19.50.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 12 — 18.30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 14 — 20.40. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5.20 — 14.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.30.

NIMIS - UDINE E VICEVERSA
Partenza da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12, 19.
Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45. 12, 14, 16, 19, 19 (facolt. speciale)
Partenze da Tricesimo per Tarcento: ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)

Buia - Tricesimo
Partenza da Buia: 7.30, 13.45, 16.45.
Partenza da Tricesimo per Buia: 11.50 — 15 — 19.

UDINE - FAEDIS - ATTIMIS
(Recapito presso Albergo «Telegrafo») Partenze da Attimis ore 7.30, 19 — Arrivi a Udine ore 8.30, 14 — Partenze da Udine ore 11, 16.30 — Arrivi a Attimis ore 12, 17.30.

Linea: Udine-Castions-Pocenia-Latisana.
Partenze da Udine 16,10 — Arrivo a Latisana 18.50.
Partenze da Latisana 6.45 — Arrivo a Udine 9.15.

Linea: Udine-Mortegliano-Rivignano-Latisana.
Partenze da Udine 16 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana 6.30 — arivo a Udine 9.18.

Linea: Udine-Bertiolo-Varmo. —
Partenze da Udine: 16.25 — Arrivi a Varmo 18.10.
Partenze da Varmo ore 7 — Arrivi a Udine 8.50.

Linea: Udine-Lestizza-Talmassons
Partenze da Udine ore 11 — Arrivo a Talmasson 12.10.
Partenze da Talmassons 12.55 — Arrivo a Udine 14
Tutte le sudette linee fanno il servizio postale.

Linea: Latisana-S. Vito-Casarsa
Partenza da Latisana 6.15 — Arrivo a S. Vito 7.15.
Partenza da S. Vito 16 — Arrivo a Latisana 17.
Partenza da S. Vito 9.45 — 14.15 — Arrivo a Casarsa 10 — 14.30.
Partenza da Casarsa 10.45 — 15.20 — Arrivi a S. Vito 11 — 15.35.

:: LINEE AUTOMOBILISTICHE ::
Partenze da Gorizia: Ore 7 per Vipacco - Postumia — Ore 7.30: per Gradisca - Cervignano — Ore 12: per Cormons 12.30, per Gradisca Grado — Ore 13: per Quisca - Dobra — Ore 17 per Aidussina - Vippacco — Ore 17 per Gradisca - Cervignano — Ore 17,30 per Cormons.

Dr Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.